

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-875 del 22/02/2017
Oggetto	F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. sede legale ed impianto in Via dell'Industria n. 25 in Comune di Forlì: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA relativa all'aumento della portata dello scarico recapitante in pubblica fognatura.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-922 del 22/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 “*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015*”;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 22/02/2010 Prot. n. 8070/2010 così come modificata dalle successive Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 468 del 05/10/2010 Prot. n. 95963/2010, n. 310 del 24/07/2012 Prot. n. 73886/2010, n. 215 del 04/06/2014 Prot. n. 56726/2014 e n. 296 del 28/08/2014 Prot. Prov.le n. 80424 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 3125 del 01/09/2016 di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, è stata rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. con sede legale e stabilimento in Comune di Forlì in Via dell’Industria, 25, ai sensi dell’art. 10 della LR 21/04 e dell’art. 5, comma 12, del D. Lgs. 59/05, per la prosecuzione dell’attività di cui al punto 2.6 dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Vista la richiesta di modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, da parte della ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. in data 11/11/2016, Prot. Arpae n. PGFC/2016/16394, relativa all'aumento della portata dello scarico delle acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose recapitante in pubblica fognatura dai 1.500 mc/anno - 6 mc/giorno attualmente autorizzati a 3.000 mc/anno - 13 mc/giorno;

Vista la nota Prot. Arpae n. PGFC/2016/16455 del 14/11/2016 con cui questa Agenzia, a seguito del ricevimento della richiesta della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA, così come previsto dalla circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008;

Visto che con la medesima nota questa Agenzia resta in attesa da parte degli Enti Competenti ed in particolare dal Servizio Territoriale - Unità IPPC della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae, di eventuali osservazioni/note ed indicazione della necessità di richiedere eventuale documentazione integrativa alla Ditta, al fine di poter proceder nell'istruttoria della richiesta di modifica in esame;

Vista la nota inviata dal Servizio Territoriale - Unità IPPC della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae Prot. n. PGCF/2016/16483 del 14/11/2016, con la quale in relazione all'accoglimento dell'istanza di modifica presentata dalla Ditta si rimanda al parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

Viste le integrazioni richieste da Hera S.p.A. - Direzione Acqua, Prot. Arpae n. 2016/16936 del 22/11/2016;

Vista la richiesta di integrazioni inviata da questa Agenzia Prot. Arpae n. PGFC/2016/17275 del 29/11/2016 alla ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. e per conoscenza agli Enti coinvolti nel procedimento in oggetto, a seguito delle risultanze della nota sopracitata;

Rilevato che con nota a noi pervenuta in data 14/12/2016, Prot. Arpae n. PGFC/2016/18138, la ditta F.LLI

MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. ha richiesto proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni da noi richieste con la nota di cui al punto precedente;

Rilevato che questa Agenzia con nota del 14/12/2016 Prot. Arpae n. PGFC/2016/18157, ha concesso alla Ditta la proroga richiesta per la presentazione delle integrazioni già richieste con nota del 29/11/2016;

Viste le integrazioni caricate dalla ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. sul Portale IPPC-AIA in data 19/01/2016, Prot. Arpae n. PGFC/2017/836;

Vista la nota di Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. Arpae n. PGFC/2017/2283 del 14/02/2017, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni, all'accoglimento dell'istanza di modifica presentata;

Ritenuto opportuno quindi procedere alla modifica e aggiornamento dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena alla Ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 22/02/2010 Prot. n. 8070/2010 così come modificata dalle successive Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 468 del 05/10/2010 Prot. n. 95963/2010, n. 310 del 24/07/2012 Prot. n. 73886/2010, n. 215 del 04/06/2014 Prot. n. 56726/2014 e 296 del 28/08/2014 Prot. Prov.le n. 80424 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 3125 del 01/09/2016 di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, procedendo:

- modifica e sostituzione integrale del Paragrafo C.2.6 “Emissioni in acqua e Prelievo idrico”;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 27/2010 e s.m.i., della ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C., sede legale ed impianto in via dell'Industria n. 25 in Comune di Forlì;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Ing. Federica Milandri in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento;

DETERMINA

1. di **accogliere** la richiesta della ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. di modifica non sostanziale di AIA inerente i seguenti aspetti:
 - aumento della portata dello scarico delle acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose recapitante in pubblica fognatura dai 1.500 mc/anno - 6 mc/giorno attualmente autorizzati a 3.000 mc/anno - 13 mc/giorno;
2. di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 22/02/2010 Prot. n. 8070/2010 così come modificata dalle successive Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 468 del 05/10/2010 Prot. n. 95963/2010, n.

310 del 24/07/2012 Prot. n. 73886/2010, n. 215 del 04/06/2014 Prot. n. 56726/2014 e 296 del 28/08/2014 Prot. Prov.le n. 80424 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 3125 del 01/09/2016 di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C. con sede legale ed impianto in via dell'Industria n. 25 in Comune di Forlì per la prosecuzione dell'attività di produzione di mangimi per l'alimentazione zootecnica di cui al punto 2.6 dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, come di seguito precisato:

- 2.1 viene modificato e sostituito integralmente il Paragrafo D 2.6 “Emissioni in Acqua e Prelievo Idrico”, che avrà la seguente nuova formulazione:

D 2.6 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO

1. E' autorizzato lo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose (art. 108 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) provenienti dalle fasi di lavorazione, previo trattamento in impianto chimico-fisico nella fognatura nera “tipo A” di Via dell'Industria afferente all'impianto di depurazione di Forlì Ubicato in Via Correcchio, con le seguenti prescrizioni:

a) Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da : **trattamento superficiale metalli**, inviati al depuratore chimico-fisico in tre flussi così distinti:

- **lavaggi contenenti cromati;**
- **lavaggi contenenti cianuri;**
- **tutti gli altri lavaggi.**

b) Non è ammesso lo scarico in fognatura delle soluzioni concentrate e degli eventuali sversamenti accidentali che andranno stoccati nell'apposita vasca di accumulo e opportunamente smaltiti.

c) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 All. C Regolamento Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i limiti di seguito riportati:

Cromo Totale ≤ 2 mg/l

Nichel ≤ 2 mg/l

Piombo $\leq 0,2$ mg/l

Rame $\leq 0,1$ mg/l

Zinco $\leq 0,5$ mg/l

d) Le portate di scarico non devono superare i seguenti valori massimi: **3.000 mc/anno; 13 mc/giorno; 1 mc/ora (al fine di salvaguardare il sistema fognario di recapito da eventuali carichi idraulici eccessivi).**

e) Hera si riserva la facoltà di rivedere le portate concesse, qualora si rivelassero in contrasto con il buon funzionamento del sistema fognario depurativo di recapito.

f) Il nuovo trattamento di zincatura acida gialla, effettuato nella linea della zincatura manufatti di piccole dimensioni esistente, non potrà essere svolta contemporaneamente alla zincatura acida bianca.

g) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

- **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
- **impianto di depurazione chimico-fisico** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali)
- **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.

h) Deve inoltre essere presente ed in perfetta efficienza la seguente strumentazione, accessibile direttamente dall'esterno agli organi di vigilanza e controllo:

- **misuratore di pH** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) in grado di bloccare automaticamente lo scarico in fognatura nel caso di uscita dal range ottimale di funzionamento dell'impianto chimico-fisico che si fissa in 7,5-9,5; il blocco potrà essere rimosso solo dietro esplicita e puntuale autorizzazione di Hera;
- **campionatore automatico** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);
- **misuratore di portata elettromagnetico con registratore grafico** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali).

i) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere

rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera.

l) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

m) Qualora vengano collegati locali con quote di calpestio inferiori al piano stradale, la rete interna dovrà essere tutelata per il non ritorno delle acque.

n) Hera può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.

o) E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

p) Hera ha facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura.

q) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta ad Hera la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.

r) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

s) La Ditta deve stipulare con Hera, nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia – Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare alla Ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentante della ditta, entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.

t) Il titolare è tenuto a presentare ah Hera **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e alle successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.

u) Hera, per i controlli analitici, si basa sul profilo analisi per la caratterizzazione degli scarichi di cui all'Allegato 1 della Delibera di giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Qualora il titolare dello scarico voglia produrre le proprie analisi ai fini tariffari, le stesse dovranno contenere la determinazione dei parametri stabiliti da detta Delibera, secondo le modalità che saranno contenute nel contratto da sottoscrivere.

v) Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra riportate, Hera si riserva la facoltà di chiedere la revoca dell'autorizzazione allo scarico.

3. di **stabilire** che rimane valida la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 22/02/2010 Prot. n. 8070/2010 così come modificata dalle successive Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 468 del 05/10/2010 Prot. n. 95963/2010, n. 310 del 24/07/2012 Prot. n. 73886/2010, n. 215 del 04/06/2014 Prot. n. 56726/2014 e 296 del 28/08/2014 Prot. Prov.le n. 80424 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 3125 del 01/09/2016 di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, per quanto non espressamente modificato dal presente atto;
4. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C, ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
5. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Deliberazione

della Giunta Provinciale n. 27 del 22/02/2010 Prot. n. 8070/2010 così come modificata dalle successive Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 468 del 05/10/2010 Prot. n. 95963/2010, n. 310 del 24/07/2012 Prot. n. 73886/2010, n. 215 del 04/06/2014 Prot. n. 56726/2014 e 296 del 28/08/2014 Prot. Prov.le n. 80424 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 3125 del 01/09/2016 di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

6. di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 27 del 22/02/2010 Prot. n. 8070/2010 così come modificata dalle successive Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 468 del 05/10/2010 Prot. n. 95963/2010, n. 310 del 24/07/2012 Prot. n. 73886/2010, n. 215 del 04/06/2014 Prot. n. 56726/2014 e 296 del 28/08/2014 Prot. Prov.le n. 80424 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 3125 del 01/09/2016 di Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena per quanto non espressamente modificato dal presente atto;
7. di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 27/2010 e s.m.i., della ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C., sede legale ed impianto in via dell'Industria n. 25 in Comune di Forlì;
8. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
9. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Forlì affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C.;
10. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al Servizio Territoriale - Unità IPPC della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae, al Comune di Forlì, all'Azienda USL di Forlì, ad Hera S.p.a., nonché alla ditta F.LLI MALTONI DI RAVAIOLI G. & C. S.N.C.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.